

COMPORAMENTINA

Codice comportamentale ed etico



Contiene pillole per la cura



Coopselios

ANZIANI

COMPORAMENTINA

ANZIANI

SAPERE

SAPER
ESSERE

SAPER
FARE

FAMIGLIE

SAPERE

SAPER
ESSERE

SAPER
FARE

COLLEGHI

SAPERE

SAPER
ESSERE

SAPER
FARE

PRINCIPI ATTIVI

RISPETTO PROFESSIONALITÀ AFFETTIVITÀ

FAMILIARITÀ RESPONSABILITÀ DIGNITÀ

VALORIZZAZIONE AFFIDABILITÀ SERENITÀ

SICUREZZA EMPATIA ASCOLTO CARITÀ

PRESENZA PAZIENZA UMANITÀ FIDUCIA

TUTELA DISPONIBILITÀ COMUNICATIVITÀ

COERENZA COLLABORAZIONE BENESSERE

ACCOGLIENZA CONDIVISIONE DIPLOMAZIA

Il codice comportamentale ed etico ha l'obiettivo di rendere comuni e diffusi i valori e i comportamenti nei quali abbiamo condiviso di riconoscerci come professionisti del Settore Anziani di Coopselios e che ci impegniamo ad agire con gli anziani e le loro famiglie e con i colleghi.

L'adozione di un Codice Etico e Comportamentale significa per noi non solo non ledere i diritti delle persone che si affidano alle

nostre cure, ma riflettere sulla nostra coscienza morale e vivere il nostro impegno professionale come momento che consiste nello spendere noi stessi per il bene di molti. Significa ricordarci chiaramente, ogniqualevolta dovremo prendere una decisione, che a "essere in gioco" non sono soltanto gli interessi e i nostri diritti, ma anche e soprattutto quelli degli altri. Abbiamo sentito l'esigenza di creare un nostro codice che racchiuda il sistema di valori che

quotidianamente ci permette di lavorare con lo stesso sguardo e lo stesso modo di fare in tutti i Servizi nei quali operiamo. Questa esperienza è stata un'opportunità di crescita non solo professionale ma anche personale, uno strumento prezioso che ci è servito per capire noi stessi e anche gli altri. Il codice etico diventa quindi una mappa geografica entro la quale muoversi per conoscere i confini, gli spazi d'azione e le possibilità di noi professionisti nella relazione di

cura, uno strumento di orientamento e di guida dei comportamenti, che facilita l'esercizio della professionalità di ciascuno di noi e ci consente di sapere, saper essere, di saper fare in modo etico il nostro lavoro. L'accoglienza degli anziani e delle loro famiglie deve andare di pari passo con quella dei singoli operatori, per diventare funzionale al benessere dell'intero servizio.

Dina Bonicelli
Direttore Tecnico Area Assistenziale

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

ANZIANI

SAPERE

- Conoscere biografia, bisogni/ desideri e abitudini.
 - Conoscere tempi, modalità e procedure di assistenza più consone per cogliere i bisogni e le risorse.
 - Approfondire le conoscenze professionali acquisite e mantenerle aggiornate
- attraverso un'attenzione alla formazione continua coerentemente al proprio ruolo.
- Conoscere i PAI e le consegne degli anziani che si assistono.
 - Conoscere le metodologie per aumentare la qualità di vita degli anziani.

ANZIANI



- Essere professionali a prescindere dallo stato d'animo, coerenti e umani.
- Trasmettere tranquillità, fiducia, sicurezza attraverso le azioni quotidiane.
- Essere pazienti e adeguati al contesto.
- Sostenere senza sostituirsi, essere attenti a rispondere ai bisogni espressi.
- Essere punti di riferimento nel lavoro di cura.
- Essere comprensivi, umili, cordiali, volenterosi, propositivi e aperti al dialogo.

- Essere mediatori tra il presente e il passato.
- Essere aperti verso i servizi e il volontariato del territorio, in modo che il servizio sia sempre integrato con la rete sociale del territorio di riferimento.
- Essere imparziali e non giudicanti nell'approccio.
- Essere coerenti con il nostro profilo professionale.
- Essere capaci di fare una carezza o un gesto affettuoso quando l'anziano ne ha bisogno.
- Essere scrupolosi e coerenti con il progetto individualizzato.
- Essere in grado di mettersi nei panni degli altri.
- Essere chiari e onesti quando si danno informazioni.

ANZIANI



- Trascrivere e diffondere le informazioni biografiche di cui si viene a conoscenza.
- Interpretare i bisogni in evoluzione degli anziani attraverso il confronto con l'équipe.
- Creare ambienti e contesti organizzativi in cui a tutti sia possibile esprimere sé stessi.
- Informare l'anziano su ciò che viene fatto e perché, dare risposte motivando le nostre azioni.
- Coinvolgere le varie associazioni presenti nel nostro territorio.

- Rivolgersi con rispetto ed educazione.
- Fornire azioni di prevenzione, cura e riabilitazione personalizzate e integrate nel contesto di vita quotidiano.
- Soddisfare il bisogno dell'anziano in modo concreto, operando in modo corretto, rispettandone i tempi.
- Valorizzare l'anziano nella sua complessità e unicità, preservandone il benessere psico-fisico.
- Mettere in campo le conoscenze acquisite durante il percorso formativo.
- Personalizzare l'ambiente e rendere più facile possibile il distacco da casa.
- Essere sempre aggiornato sulla situazione degli anziani,

Questo è un estratto della versione integrale
della pubblicazione.

